

assicurazioni barano

assicurative manipolano le statistiche sulla speranza di vita



Quanti anni ci restano da vivere?

Secondo le assicurazioni, le rendite di vecchiaia vanno ridotte perché si vive più a lungo. Ma se si fanno i calcoli con le tabelle che le stesse assicurazioni usano per le polizze vita e i risarcimenti da Rc, risulta che le pensioni sono già troppo basse.

L'affare non rende? Cedetelo a noi!

«Saremmo ben contenti di rilevare l'attività dei nostri concorrenti». Lo spiega a Spendere Meglio Enrico Elzi, responsabile per il Ticino della cassa pensione Profond. Secondo cui non è necessario ridurre le rendite.

Le assicurazioni dicono che se oggi non tagliano le pensioni, le rendite future sono in pericolo. È vero?

No.

Se l'aliquota di conversione dovesse scendere al 6,4% voi continuerete a

offrire il 6,8%?

Noi già offriamo un'aliquota del 7,2% e non abbiamo intenzione di ridurla. Dal 1990 ad oggi, abbiamo retribuito il capitale investito in media con il 5%, molto di più del minimo legale.

Molte casse pensioni però dicono che è necessario tagliare le rendite.

Certo è più facile ridurre le prestazioni ai futuri pensionati che realizzare a lungo termine dei buoni rendimenti. L'aliquota di conversione in passato è sempre stata troppo bassa rispetto

al rendimento del mercato e alla speranza di vita.

Cosa significa?

Che in passato molti pensionati hanno ricevuto una rendita troppo bassa.

Se vincerà il no, alcune casse pensioni potrebbero trovarsi in difficoltà?

Tutto dipende dai rendimenti futuri.

Alla fine il mercato darà ragione a chi persegue una strategia di investimento coerente e di successo e che premia i propri assicurati con buone prestazioni.

Se qualche assicurazione dovesse poi sostenere che l'attività non rende più, noi saremmo ben contenti di rilevarla e offrire pensioni più alte ai loro assicurati.

Di quanto scenderanno le pensioni se vincerà il sì?

Tra il 1985 e il 2002 i parametri minimi di calcolo sono rimasti invariati: 4% di interesse e 7,2% di aliquota. Da allora sono scesi.

Con l'interesse attuale del 2% e la nuova aliquota del 6,4%, si perderebbe il 30% della rendita di vecchiaia rispetto alle condizioni vali-

Enrico Elzi, responsabile per il Ticino della cassa pensione Profond.



de fino al 2002. Un vero disastro.

Perché nessuno protesta?

Poiché il tema è complicato e poco accessibile. Imprenditori e lavoratori dovrebbero valutare in modo più critico non solo i costi ma soprattutto le prestazioni della loro cassa pensione.